

Comune

Test antidroga per sindaco e assessori

Presi per i capelli. Sindaco, giunta e consiglieri avranno oggi la possibilità di sottoporsi a Palazzo Marino al test antidroga. Mica un esame qualunque, ma il più affidabile in commercio se non altro per il periodo scandagliato: il test del capello guarda indietro addirittura di sei mesi. In Comune è già stato allestito l'immaginario banchetto delle scommesse su chi verrà e chi no. Test su base volontaria, beninteso. Così come volontaria sarà la pubblicizzazione del risultato. Per ora si sa che i primi a sottoporsi saranno la Moratti e l'assessore alla Salute, Giampaolo Landi di Chiavenna. Il vicesindaco Riccardo De Corato, parlamentare, l'esame in questione l'ha già fatto a Roma. Ai colleghi di giunta e ai consiglieri l'assessore alla Salute lancia comunque un appello: «Fate il test per una questione di trasparenza e di coerenza politica, visto che il centrodestra è schierato per un'attività di contrasto all'uso e abuso di droghe». E' stata la Moratti ad insistere perché a Palazzo Marino si promuovesse il test. Pronto al test l'antiproibizionista Maurizio Baruffi, consigliere dei Verdi. «Lo farò contro ogni ipocrisia — dichiara —. Ho sempre detto che nei confronti del consumo di cannabis non debbono esserci proibizioni o penalizzazioni. Il test è una buffonata e vi partecipo per dimostrarne l'inutilità».

Rossella Verga